



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 648**

Centri vaccinazione SARS-Cov2

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 01/03/2021*

*Presentata in data 01/03/2021*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)*

**OGGETTO: centri vaccinazione SARS-Cov2.**

### **Premesso che**

- Il 4 febbraio scorso il presidente Alberto Cirio e l'assessore Luigi Icardi hanno presentato l'aggiornamento del piano vaccinale del Piemonte, con le fasi e il cronoprogramma rivisti dopo gli incontri con la struttura commissariale nazionale dei giorni scorsi;
- Il piano, diviso in 6 fasi, prevedeva la vaccinazione dei dipendenti del sistema sanitario e RSA, delle professioni sanitarie, degli over 80 (fase 1°, 1b e 1c), il personale scolastico e le forze dell'ordine (fase 3), gli over 60, i soggetti fragili e a rischio (fase 2) e la popolazione rimanente (fase 4);

### **premessò, inoltre, che**

- il 21 febbraio scorso il Piano è stato rimodulato con l'obiettivo di vaccinare entro la fine di febbraio oltre 80.000 persone ma il 28 febbraio scorso (con 392.228 dosi, delle quali 138.124 come seconda, il 21 febbraio 316.231) l'obiettivo minimo posto dalla stessa Regione non sembra essere stato raggiunto;

### **rilevato che**

- la campagna di vaccinazione in Piemonte procede a rilento a prescindere da alcuni ritardi nella consegna delle dosi di vaccino che sta interessando non solo l'Italia ma l'intera Europa;
- nella nostra Regione ad esempio, la quota di somministrazione del vaccino AstraZeneca al 27 febbraio scorso era di solo il 25% sulle dosi consegnate, un valore ben al di sotto della soglia di

precauzione correttamente prevista dall'Assessore Icardi al fine di fronteggiare alcuni ipotetici ritardi nelle consegne dei vaccini;

#### **considerato che**

- il vero collo di bottiglia per la piena efficienza del piano vaccinale sembrano però essere anche i punti di somministrazione presenti sul territorio, specie in una fase – quella attuale – in cui le vaccinazioni degli anziani richiedono che la somministrazione del vaccino avvenga senza lunghe attese e in luoghi di prossimità rispetto al luogo di abitazione;
- queste difficoltà sono presenti in tutto il territorio regionale ma nella Città di Torino sono particolarmente pressanti in quanto la presenza di soli due centri di vaccinazioni (siti in via Schio e in via Gorizia), per una città di 900 mila abitanti, appare assolutamente inadeguata;

#### **evidenziato che**

- tale inadeguatezza è esplosa il 24 febbraio scorso quando, anche a causa di un errore informatico al centro vaccinazioni di via Gorizia 112/A sono state chiamate 508 persone alle ore 13 e 366 alle 17, ovvero oltre il doppio delle persone previste dalle agende per la somministrazione delle dosi al personale scolastico, molti dei quali tornati a casa senza aver fatto la vaccinazione;
- all'interrogante risulta che il centro di via Gorizia sia in estrema difficoltà sia riguardo i numerosi assembramenti che si formano specialmente al mattino, sia sulla quota di vaccini effettuati quotidianamente, che sono circa 800 giorno;
- se tale numero venisse rispettato anche per l'altro centro vaccinale della Città di Torino, significa che sono solo 1.600 i torinesi vaccinati quotidianamente, un risultato troppo basso per garantire un pronto ritorno alla normalità all'interno della nostra Città;

#### **ricordato che**

- l'interrogante, insieme ad alcuni gruppi collocati all'opposizione all'interno del Consiglio regionale del Piemonte, aveva già nelle scorse settimane sottolineato l'esigenza di dotare ogni circoscrizione di un centro per le vaccinazioni oppure, di dotare la Città di Torino di almeno il doppio dei centri attualmente in funzione;

#### **tenuto conto che**

- il possibile coinvolgimento della Protezione Civile nazionale a partire da fine marzo, al fine di accelerare il piano di vaccinazione, costituisce però anche un problema in quanto non ci risulta essere presente un piano di vaccinazione riferito esplicitamente al personale della PC,

vaccinazione propedeutica al lavoro quotidiano presso i centri di vaccinazioni piemontesi ed italiani;

### ***INTERROGA***

#### **l'Assessore competente per conoscere**

- Quali siano le azioni che la Giunta intende mettere in campo per far fronte alle difficoltà occorse nelle prime fasi della campagna vaccinale, in particolare in merito all'aumento dei siti atti alle vaccinazioni nella Città di Torino e nel resto della Regione.

*Torino, 1 marzo 2021*